

PALLANUOTO OGGI A BOGLIASCO

Fabio Baraldi, 23 anni, centroboa della neopromossa Canottieri Napoli, è stato prelevato dal Posillipo

Canottieri in alta quota La rinascita di Baraldi

FABRIZIO NAPOLI
NAPOLI

— Tre vittorie e 11 gol: Fabio Baraldi, capocannoniere dell'A1, non poteva sperare in un impatto migliore sul mondo Canottieri Napoli. «Quello del bomber non è il mio ruolo – spiega il centroboa –, devo i tanti gol alla serenità che mi ha dato la Canottieri, dentro e fuori dall'acqua. E poi ci sono i compagni: grandi passatori come Brguljan e Primorac, e giovani di talento come Campopiano e

Velotto». Con quest'ultimo e il portiere Vassallo, Baraldi ha partecipato in settimana al collegiale dell'Italia di Campagna. «E colpa mia se finora non sono riuscito a conquistarmi un posto fisso in azzurro, avevo atteggiamenti sbagliati che sto correggendo: ora voglio il Settebello». Magari guidando la Canottieri a un posto nei playoff. «Siamo una meteora ai vertici dell'A1, l'obiettivo resta la salvezza. Personalmente, però, punto all'Europa». Oggi un test fondamentale in casa del Bogliasco, che in Coppa Italia ha battuto la Canottieri. «È un campo caldissimo, ma siamo capaci di tutto». In acqua anche l'Acquachiara che, ancora priva di Draskovic (infortunio alla spalla), giocherà a Como, e il Posillipo che senza Giuliano Mattiello (febbre e fastidio alla schiena) ospiterà il Quarto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA